

25 febbraio 2015

Nuovo ISEE

Tre sentenze del Tar del Lazio

Appena entrato in vigore, il **nuovo ISEE 2015** (vedi NL n°61) viene di fatto bloccato dal Tar del Lazio che l'11 febbraio 2015 ha accolto, pur parzialmente, due ricorsi presentati contro il DPCM 159/2013 e cioè il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Le due sentenze (TAR Lazio, Sezione I, n. 2458/2015 e 2459/2015) di fatto modificano parzialmente l'impianto di **calcolo dell'Indicatore della Situazione Reddituale**, cioè di una delle due componenti dell'ISEE (l'altra è quella patrimoniale).

La pronuncia del TAR è a dir poco singolare visto che l'organo superiore, il Consiglio di Stato, aveva dato il suo avallo preventivo proprio al testo ora censurato dal TAR.

Comunque, la prima sentenza dichiara illegittima la parte che prevede che nel reddito complessivo siano conteggiate anche le **indennità e le pensioni percepite dai soggetti disabili**, proventi che l'ordinamento pone a compensazione della oggettiva situazione di svantaggio, anche economico, che ricade sui disabili e sulle loro famiglie.

Dunque, pensioni, assegni, indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità INAIL, assegni di cura ecc, **non vanno considerate tra i redditi ai fini ISEE.**

Segue a pag.2

In questo numero:

ISEE: interviene il TAR
[pag.1-2](#)

Gestione Separata: stop all'aumento delle aliquote contributive
[pag.2](#)

Inps risponde ai nostri quesiti.
[pag.2](#)

Notizie in breve

- Prestazioni sociali concesse dai Comuni
 - Circolare P.A.: soppressione trattamento in servizio
- [pag.3](#)

TAR: pensioni, assegni, indennità civili, assegni sociali, indennità INAIL..., non vanno considerati redditi ai fini ISEE

Nella seconda sentenza è invece considerato improprio il **calcolo delle franchigie**, da detrarre dal reddito complessivo del nucleo familiare, **differenziate tra disabili maggiorenni e quelli minorenni** (ad esempio per una disabilità media è prevista una franchigia di 4.000,00, incrementata a € 5.500,00 se minorenne).

Al momento né Ministero del lavoro né INPS si sono pronunciati sulle sentenze del TAR. Vedremo se il Governo correggerà la norma per adeguare il sistema a quanto stabilito dal TAR, o se presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del TAR Lazio.

Gestione Separata

Bloccato l'aumento dei contributi

Nella newsletter InFormazione n°61, pubblicata la scorsa settimana, avevano dato notizia della **circolare INPS n° 27** relativa alla aliquote contributive per l'anno corrente dovute per i liberi professionisti e collaboratori iscritti alla Gestione Separata e **non** assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie.

Diamo ora notizia delle modifiche apportate in sede di conversione, dal decreto "**Milleproroghe**".

L'aumento delle aliquote al 30%, previsto per il 2015 (+ 0,72% per maternità, congedo parentale, malattia..), è stato **bloccato** e riportato al **27%** sia per il 2014 che per il 2015 (a tale aliquota va aggiunta comunque l'aliquota dello **0,72%**).

Anche per gli anni successivi le aliquote subiranno un aumento, ma minore rispetto a quanto previsto dalla legge 92/2012 e dalla finanziaria del 2014.

Nel 2016 l'aliquota base sarà infatti del 28% (anziché il 31% previsto) e nel 2017 salirà al 29% (anziché il 32% come previsto).

INPS risponde...

Riduzione percentuale ASPI

Sulla riduzione percentuale dell'importo dell'ASPI prevista nella misura del 15 per cento dopo i primi sei mesi di fruizione, e di un'ulteriore 15 per cento dopo il dodicesimo mese di fruizione, INPS, in risposta ad un nostro quesito, ne ha chiarito le modalità applicative.

La decurtazione del 15% , a partire dal 7° mese è ovviamente calcolata sull'importo pieno in pagamento fino al 6° mese. Anche l'ulteriore decurtazione del 15%, a partire dal 13° mese, viene applicata sull'importo originario in pagamento nei primi 6 mesi e non sull'importo in pagamento il mese precedente (quindi complessivamente la riduzione è del 30%)

Tale modalità di calcolo probabilmente sarà pure applicata alla NASPI (3% di riduzione ogni mese dal 4° mese).

Expo 2015-fine cantiere

Nei prossimi mesi di Marzo-Aprile inizieranno i licenziamenti per fine cantiere dei lavoratori edili impegnati nella realizzazione dell'area espositiva. Alla cessazione, che tipo di domanda di indennità presentare per i lavoratori? L'Aspi o il trattamento speciale edile ai sensi dell'art. 11 L. 223/1991?

A seguito di nostro quesito, la Direzione Regionale INPS conferma la nostra ipotesi di comportamento: alla cessazione del rapporto di lavoro per fine cantiere, ed in assenza del decreto ministeriale, faremo presentare agli interessati la domanda di AsPI.

Successivamente alla eventuale decretazione di accesso alla mobilità e nel termine dei due anni dal licenziamento, seguito da iscrizione nelle liste di mobilità presenteremmo, per chi ne ha convenienza, la domanda di trattamento speciale edile ai sensi dell'art. 11 L. 223/1991 che ha decorrenza dalla data di iscrizione nelle liste di mobilità.

La domanda di trattamento speciale avrà "prevalenza" sul trattamento eventualmente già erogato con conseguente riconoscimento della nuova prestazione e decadenza dalla prestazione già erogata. Questo comporterà una compensazione tra le due prestazioni.

Notizie in breve

Assegno nucleo familiare e assegno di maternità concessi dai Comuni

INPS, con circolare n°48 del 20 Febbraio 2015 ([link](#)), comunica gli importi delle prestazioni sociali e i nuovi limiti di reddito applicabili alle domande riferite all'anno 2014, ma presentate dopo il 1° gennaio 2015, quindi soggette alla nuova disciplina dell'ISEE (indicatore situazione economica equivalente) che comporta limiti di reddito ridotto rispetto al vecchio ISE.

Le nuove soglie ISEE si applicano alle:

- Domande di **assegno di maternità**, successive al 1° gennaio 2015, per i figli nati (o in affidamento adottivo o adottati senza affidamento) nel 2014.

L'importo, se spettante nella misura intera, è pari a € 338,21 per cinque mensilità (per complessivi € 1.691,05).

Il valore ISEE di riferimento è pari a € 16.921,11

- Domande di **assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minorenni**, presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, relative **all'anno 2014**.

L'importo da corrispondere per l'anno 2014 è pari, nella misura intera, a € 141,02 mensili mentre il valore ISEE è pari a € 8.538,9.

Per le domande di prestazione sociale, presentate dopo il 1° gennaio 2015 ma riferite all'anno 2015, le soglie ISEE, rivalutate, e i relativi importi saranno oggetto di successiva circolare INPS.

P.A. soppressione del trattenimento in servizio

Con **circolare n°2/2015 il Ministro della Pubblica Amministrazione** ([link](#)), in attuazione dell'articolo 1 della legge 114/2014 (riforma della Pubblica Amministrazione), entra nel merito della soppressione del trattenimento in servizio e della modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

L'obiettivo dichiarato è il ricambio e il ringiovanimento del personale nella pubblica amministrazione visto che tutte le amministrazioni potranno procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei propri dipendenti quando maturano i requisiti per il pensionamento di vecchiaia, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale, o di anzianità anticipata (al compimento dei 62 anni di età, non tenendo conto quindi delle modifiche della legge di stabilità al regime delle penalizzazioni).

La circolare chiarisce che le amministrazioni non dovranno comunque penalizzare i lavoratori che, pur avendo raggiunto i limiti di età, non hanno raggiunto il requisito contributivo per la vecchiaia, in tal caso è previsto il proseguimento dell'impiego fino ai 70 anni, requisito da adeguarsi alla speranza di vita.

Nel calcolo dei requisiti validi per il pensionamento unilaterale (ma non penalizzante) vengono considerati tutti i contributi totalizzati in diverse amministrazioni.

I regimi speciali per i quali non si applica il pensionamento unilaterale, oltre ai dirigenti medici responsabili di «strutture complesse» sono i magistrati e i professori universitari.



Patronato INCA CGIL Lombardia

Via Palmanova, 22 – 20123 Milano (MI)

Tel. 02-26254333

A cura dello staff di Inca Regionale Lombardia

La newsletter è anche su <http://wiki.inca.lombardia.it/>

Per informazioni e chiarimenti contattare:

Enzo.mogni@cgil.lombardia.it

È vietata la riproduzione e la diffusione.